



***ACCORDO
PER IL CONTROLLO E IL
MONITORAGGIO DELLE CAVE
DELLA PROVINCIA DI NOVARA***

AS
[Signature]
[Signature]

PREMESSO

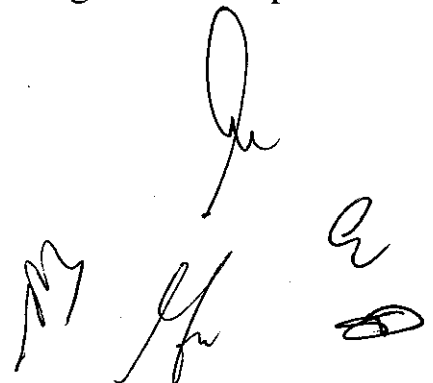
Che il territorio di questa provincia è caratterizzato da numerose cave attive e dismesse presenti in particolare lungo il corso dei fiumi Ticino, Sesia e Agogna utilizzate sovente anche per attività di conferimento di rifiuti;

Che tale situazione, mentre rende particolarmente avvertita l'esigenza che le attività estrattive e di conferimento siano regolarmente gestite ai fini della salvaguardia dell'ambiente, accentua i rischi dell'utilizzazione delle cave ai fini dello smaltimento illecito di rifiuti anche ad opera della criminalità organizzata;

Che, anche in conseguenza di un grave fatto delittuoso verificatosi nell'ambito di una cava ubicata in questa provincia e di irregolarità riscontrate in diversi impianti di escavazione, si è determinato un diffuso allarme presso le popolazioni interessate in merito alla corretta gestione delle cave e delle attività di smaltimento rifiuti alle stesse connesse;

RICHIAMATA

la Direttiva del Ministro dell'Interno del 23 giugno 2010 che individua le attività svolte dagli impianti di estrazione e quello dello smaltimento in discarica dei residui di lavorazione e dei rifiuti tra quelle più permeabili al pericolo di condizionamento mafioso e pertanto prevede che vengano svolte verifiche preventive sulle imprese locali operanti in tali attività nonché una decisa azione di monitoraggio sulle cave, avvalendosi dei Gruppi Interforze di cui al D.M. 14 marzo 2003, incentrata anche sullo strumento dell'accesso ispettivo al fine di evidenziare i casi di abusivismo, di mancato rispetto delle prescrizioni ambientali e ogni altra situazione di rilievo suscettibile di essere opportunamente valutata da parte degli enti competenti al rilascio dei provvedimenti autorizzatori;

The image shows several handwritten signatures and initials in black ink. There are four distinct marks: a large, stylized signature at the top right, a smaller signature below it, and two sets of initials or marks at the bottom right, one appearing to be 'M' and the other a more complex set of initials.

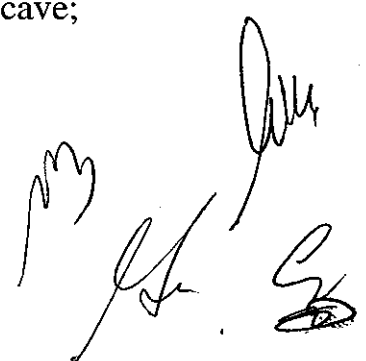
ATTESO

- 1) che la legislazione statale e regionale vigente demanda alle Province del Piemonte un ruolo di assoluto rilievo nella salvaguardia dell'ambiente che si traduce in importanti attribuzioni nell'ambito dei procedimenti autorizzatori relativi all'esercizio di cave e di impianti di smaltimento rifiuti, nello svolgimento delle funzioni di polizia mineraria nonché in compiti di vigilanza e controllo sulle attività di escavazione e smaltimento e che la Provincia di Novara, sia quale ente esponenziale della collettività provinciale che come soggetto investito delle funzioni sopraindicate, ha prospettato la propria disponibilità a sviluppare sinergie con le Forze di Polizia e gli altri Organi pubblici interessati ai fini del più esteso, coordinato ed incisivo controllo sulla regolarità delle attività estrattive e di smaltimento rifiuti alle stesse connesse nonché a svolgere un attento monitoraggio sulle cave e sui provvedimenti alle stesse inerenti e a mettere a disposizione i dati e le informazioni che scaturiranno dall'esercizio delle proprie competenze;
- 2) che agli stessi fini appare essenziale il contributo delle Forze di polizia statali;
- 3) che per lo svolgimento dei controlli assume particolare rilievo l'apporto che può essere fornito negli ambiti di rispettiva competenza dalla Direzione Territoriale del Lavoro di Novara (con particolare riguardo alla verifica della regolarità dei rapporti di lavoro) e dall'ARPA – Dipartimento di Novara;
- 4) che i risultati acquisiti nel corso delle attività di controllo anche quando non concretizzino ipotesi di reato per le quali ricorre l'obbligo di rapporto ai sensi degli artt. 330 e 331 c.p.p. nonché i dati risultanti dalle attività di monitoraggio sulle cave possono fornire all'Autorità Giudiziaria inquirente utili elementi di valutazione per la repressione degli illeciti relativi alle cave;

TRA

il Prefetto di Novara

il Presidente della Provincia di Novara



il Procuratore della Repubblica di Novara

il Dirigente Responsabile dell'ARPA – Dipartimento di Novara

il Direttore Territoriale del Lavoro di Novara

si conviene quanto segue:

Art. 1 – Accertamenti antimafia

1. Ai fini dell'esperimento degli accertamenti e degli accessi antimafia la Provincia comunicherà alla Prefettura:

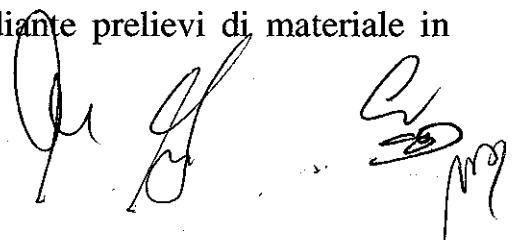
- ogni occorrente informazione in merito alle autorizzazioni e alle concessioni in essere relative alla coltivazione delle cave e alle attività di smaltimento rifiuti ad esse collegate nonché alle richieste di proroghe e di rinnovo delle medesime autorizzazioni e concessioni, con la precisa individuazione delle ditte beneficiarie e della localizzazione degli impianti;
- analoghe informazioni in merito alle istanze di autorizzazione/concessione in corso di istruttoria e a quelle che successivamente perverranno.

2. La Prefettura oltre a svolgere gli accertamenti antimafia in relazione alle istanze in corso di istruttoria reitererà periodicamente gli accertamenti antimafia sulle imprese beneficiarie di autorizzazioni e/o concessioni.

Art. 2 – Gestione dei procedimenti di autorizzazione e concessione

1. La Provincia inserirà nelle autorizzazioni e/o concessioni di propria competenza e si impegna a promuovere l'inserimento in quelle di competenza comunale di clausole finalizzate all'obiettività e all'incisività dei controlli presso le cave ed all'effettivo rispetto degli obblighi di legge e delle prescrizioni contenute nelle autorizzazioni e concessioni, che prevedano:

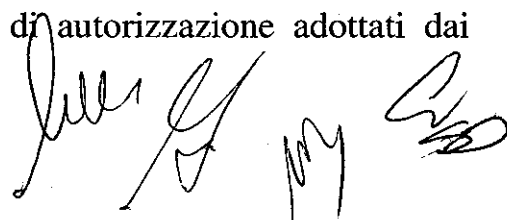
- a. l'imposizione agli esercenti le attività estrattive e di conferimento dell'obbligo di mettere a disposizione a proprie spese mezzi d'opera ed apparecchiature idonee a consentire mediante prelievi di materiale in



- profondità l'accertamento da parte delle Forze di Polizia e degli altri Organi di controllo di illeciti conferimenti;
- b. campionamenti dei materiali di conferimento e relative analisi a cura dei competenti organismi pubblici, con spese a carico degli esercenti;
 - c. i presupposti di applicazione delle misure di sospensione e revoca previste in caso di violazione degli obblighi posti a carico degli esercenti;
 - d. i requisiti delle fidejussioni da prodursi dagli esercenti in grado di garantire l'effettiva sussistenza della garanzia e la sua immediata escussione;
 - e. l'obbligo degli esercenti di segnalare alla Provincia le ditte di cui si avvalgono per la coltivazione della cava, compreso il trasporto dei materiali, e quelle da cui provengono i materiali da conferire;
 - f. l'arco orario di svolgimento delle attività di escavazione e di conferimento;
 - g. l'obbligo da parte dei Comuni di trasmettere alla Provincia le autorizzazioni rilasciate nonché ogni successivo provvedimento incidente sulle autorizzazioni stesse (rinnovo, proroga, sospensione, revoca) nonché il seguito dato agli accertamenti di eventuali irregolarità.
2. La Provincia provvederà alla stesura di una convenzione-tipo tra i Comuni interessati e i soggetti titolari di autorizzazione o concessione per garantire l'uniforme applicazione dei reciproci obblighi in materia.
 3. La Provincia informerà tempestivamente la Prefettura delle ditte incaricate di svolgere le attività di cui al precedente comma 1 lett. e).

Art 3 - Informazioni sugli esiti dei procedimenti relativi alle cave

1. La Provincia curerà l'acquisizione dei provvedimenti di autorizzazione nonché di rinnovo, proroga e sospensione e revoca di autorizzazione adottati dai

The image shows several handwritten signatures and initials in black ink, located at the bottom right of the page. There are four distinct marks, including a large signature and several smaller initials.

Comuni in materia di coltivazione di cave dando comunicazione degli stessi alla Prefettura e alla Procura della Repubblica di Novara.

2. Farà conoscere altresì alla Prefettura e alla Procura della Repubblica i provvedimenti finali adottati sulle istanze relative alla coltivazione delle cave in sede di conferenza di servizi.

Art. 4 – Impiego di sistemi di controllo a distanza dei siti

1. La Provincia terrà una mappatura costantemente aggiornata delle cave presenti sul territorio anche attraverso l'impiego di tecnologie che consentano di individuare mediante controlli a distanza eventuali inottemperanze alle autorizzazioni ed illeciti conferimenti.
2. La Provincia trasmetterà, con la cadenza che verrà stabilita in base al periodo di aggiornamento della mappatura, copia della mappatura stessa alla Prefettura e alla Procura della Repubblica.
3. Le irregolarità rilevate formeranno oggetto di segnalazione ai fini di verifiche in sito da disporsi nelle Riunioni Tecniche di coordinamento delle Forze di polizia previste al successivo art. 6.

Art. 5 – Forme delle comunicazioni

1. La Provincia potrà procedere alle comunicazioni previste dal presente Accordo anche nelle modalità informatiche che saranno concordate con la Prefettura e la Procura della Repubblica.

Art. 6 – Controlli presso le cave

1. La Provincia si impegna a collaborare con le Forze di Polizia dello Stato nelle attività di controllo presso le cave.
2. La Provincia informerà la Prefettura in merito ai siti delle cave dismesse da meno di cinque anni e alle ditte che le hanno da ultimo coltivate.

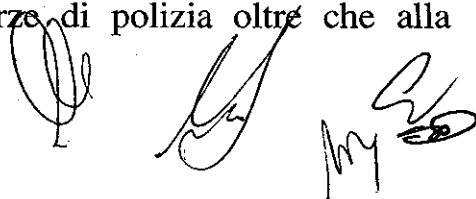
3. Presso la Prefettura verranno periodicamente svolte Riunioni tecniche di coordinamento delle Forze di polizia con la partecipazione della Provincia, della Direzione Territoriale del Lavoro e dell'ARPA per pianificare, anche sulla base dei dati e delle informazioni trasmesse dalla Provincia, i controlli sull'attività di escavazione e conferimento di materiali presso le cave. Tali controlli saranno effettuati anche nelle forme dell'accesso ispettivo del Gruppo Interforze di cui al D.M. 14 marzo 2003, integrato eventualmente dalla Polizia provinciale e dall'ARPA.
4. Fermo restando l'obbligo di redigere rapporto all'Autorità Giudiziaria circa le eventuali ipotesi di reato accertate nel corso dei controlli, le violazioni amministrative riscontrate saranno comunicate anche alla Procura della Repubblica.
5. Saranno comunicati al Comando provinciale della Guardia di Finanza di Novara i fatti che possono configurarsi come violazioni tributarie, fornendo allo stesso Comando gli elementi acquisiti in proposito.
6. La Provincia curerà l'acquisizione dai Comuni di notizie circa il seguito dato dai medesimi all'accertamento di irregolarità. Tali notizie verranno partecipate alla Prefettura ed alla Procura della Repubblica.

Art. 7 – Formazione

1. La Provincia promuoverà appositi corsi di formazione sulla normativa in materia di cave e degli impianti di smaltimento dei rifiuti e sulle tecniche di controllo delle attività di escavazione e conferimento rivolti al personale dei Comuni addetto alla gestione dei procedimenti e dei controlli.

Art. 8 – Durata e verifiche

1. Il presente Accordo ha la durata di anni due.
2. Oltre alle verifiche di volta in volta ritenute necessarie, si procederà, in sede di Riunione Tecnica di coordinamento delle Forze di polizia oltre che alla

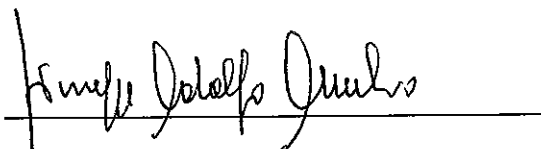


pianificazione delle attività di controllo di cui al precedente art. 4 comma 3, alla valutazione dei risultati conseguiti.

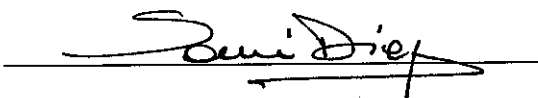
3. E' istituito un Tavolo Interistituzionale, presieduto dal Prefetto, con la partecipazione dei soggetti firmatari del presente Accordo e delle Forze di polizia con lo scopo di esaminare i risultati conseguiti nonché le problematiche di attuazione dell'Accordo e di promuovere le verifiche che si renderanno necessarie. La Procura della Repubblica parteciperà a quelle riunioni che non abbiano ad oggetto decisioni o deliberazioni di natura amministrativa, anche sotto il profilo della programmazione o del varo di linee di indirizzo che rientrano nell'ambito di discrezionalità della Pubblica Amministrazione.
4. Il Tavolo è convocato con cadenza almeno semestrale e, comunque, ogniqualvolta lo richieda una delle parti firmatarie.
5. Alle Riunioni Tecniche di coordinamento e a quelle del Tavolo Interistituzionale potranno, altresì, essere invitati a partecipare anche organismi diversi in relazione agli argomenti da trattare.

Novara, 24 aprile 2012

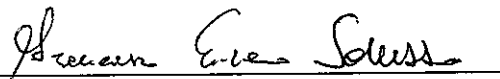
Il Prefetto di Novara
(Giuseppe Adolfo Amelio)



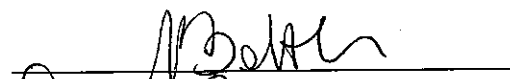
Il Presidente della Provincia di Novara
(Diego Sozzani)



Il Procuratore della Repubblica di Novara
(Francesco Enrico Saluzzo)



p. Il Dirigente Resp. dell'ARPA Dip. di Novara
(Maria Teresa Battioli)



p. Il Direttore Territoriale del Lavoro di Novara
(Lino Galvagno)

